

Martedì 24 settembre 1996

Milano

l'Unità pagina 23

Ancora nei guai per la «Nuova accettazione» del S. Raffaele costruita senza licenza edilizia

Processo bis per don Verzè

FILIPPO REMONTA

La costanza è una gran bella virtù. A volte però, ad insistere troppo più che virtuosi si rischia di diventare «recidivi». E questo sembra proprio essere il caso di don Luigi Verzè, patron del San Raffaele, che stamattina è chiamato ad accomodarsi sul banco degli imputati, davanti al pretore Pietro Caccialanza, per rispondere di abusi edilizi. Stesso capo d'imputazione e stesso «luogo del delitto» (l'ospedale San Raffaele) del processo concluso meno di un anno fa con la condanna del sacerdote e altri quattro imputati. Per don Verzè comincia così oggi un processo nuovo di zecca a nove giorni dall'inizio di quello d'appello per la vicenda precedente.

Ma andiamo con ordine. Il 24 novembre '95 il pretore Enrico Imprudente condanna don Luigi Verzè a cinque mesi di reclusione, 70 milioni di multa e alla demolizione di tre piani della «Nuova accettazione». Cioè l'edificio costruito senza concessione edilizia. I tre piani esterni sono la parte dei 27 mila metri quadrati abusivi edificati all'ospedale San Raffaele (la palazzina di tre piani in superficie e due interrati più altri lavori) per i quali il prete-manager è stato citato in giudizio, che il pretore ha giudicato non conclusi entro il 31 dicembre '93, e quindi non condonabili. La condanna scatenò subito la durissima reazione dell'ufficio stampa del San Raffaele che in un comunicato annuncia la presentazione del ricorso in appello e definisce la sentenza una «forzatura giuridica». La difesa aveva sempre sostenuto che la costruzione poteva considerarsi ultimata entro la data fissata per il condono (il 31 dicembre '93 appunto) e la questione poteva essere risolta con il pagamento di una sanzione amministrativa.

Passano appena dieci giorni dalla condanna, e il 5 dicembre '95 i vigili inviano in Procura un rapporto in cui segnalano che i lavori abusivi «finiti» stanno continuando. In particolare, sul lato sinistro dello «scheletro» della «Nuova accettazione» si stanno tirando su i muri esterni per arri-

vare al tetto. Parte una nuova denuncia e comincia una nuova inchiesta, affidata ai pm della Procura circondariale Manuela Massenz e Giulio Benedetti. I magistrati dispongono il sequestro di tutta l'area, confermato dal Tribunale della libertà e dalla Cassazione.

A conclusione delle indagini, don Verzè insieme ai responsabili tecnici dei lavori viene così ancora mandato a processo per aver violato la legge sull'edilizia e infranto l'ordinanza di sospensione dei lavori disposta dal Comune di Milano nel 1994. Per questo il sindaco Marco Formentini è stato individuato come parte lesa, e all'udienza che si apre oggi potrà chiedere di costituirsi parte civile. Per gli abusi edilizi al San Raffaele, don Verzè dovrà poi tornare a Palazzo di giustizia il 3 ottobre, data d'inizio davanti alla quarta sezione penale, del processo d'appello contro la condanna dello scorso novembre. Il ricorso al giudizio di secondo grado non è però stato chiesto solo dai difensori del sacerdote. La sentenza del pretore fu infatti impugnata anche dalla pubblica accusa. Primo, perché secondo il pm tutti i lavori incriminati - e non solo i tre piani esterni della «Nuova accettazione» - non potevano dirsi conclusi entro il termine stabilito per il condono. Secondo, perché la sospensione condizionale della pena, decisa dal pretore, a don Verzè non si sarebbe potuta concedere. Al patron del San Raffaele, già condannato nel '91 a 25 giorni di arresto e 8 milioni di multa sempre per abusi edilizi, furono infatti comminati cinque mesi di reclusione e 70 milioni di multa.

Nel suo ricorso il pubblico ministero ricorda che i 70 milioni di multa, secondo il ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive stabilito dal codice penale (un giorno di carcere per ogni 75 mila lire) equivalevano a 933 giorni di reclusione. Quasi due anni e mezzo, che uniti ai cinque mesi dalla condanna, superavano di un bel pezzo il tetto massimo di due anni fissato per la concessione della sospensione della pena.



L'ingresso dell'ospedale Fatebenefratelli

De Bellis

Fatebene, il nuovo pronto soccorso

Il pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli cambia organizzazione. Da ieri, nella struttura di piazza Princesa Clotilde l'accesso è regolato da un «doppio filtro». È comparsa, inoltre, una «reception» con vetrata e bancone, per la registrazione e l'accoglienza dei pazienti, per le informazioni ai familiari, cui è riservata un' apposita sala d'aspetto. «L'operazione è partita in via sperimentale», ha spiegato Laura Dolcetti, vice direttore sanitario dell'ospedale - Per adesso le nuove regole vengono applicate solo dalle 8 alle 16. Poi, quando arriverà altro personale infermieristico, copriranno l'arco delle 24 ore». Il portiere all'ingresso del pronto soccorso fa da primo filtro: dirotta all'entrata principale di corso

di Porta Nuova non solo chi va nei reparti in visita ai parenti ma anche, tranne la notte, gli stessi dipendenti che finora sono sempre passati di lì. Per chi passa la prima porta di vetro si apre una sala d'aspetto. Da uno sportello l'infermiera di turno che svolge il ruolo di secondo filtro, fa accomodare i pazienti in una seconda sala, li registra, li informa sulle condizioni di salute del congiunto, li indirizza nella sezione di chirurgia o di medicina e a seconda dell'urgenza stabilisce le priorità. «L'infermiera addetta all'accoglienza», precisa Laura Dolcetti - vigila sul malato: se, mentre aspetta, le sue condizioni si aggravano, presta la prima assistenza e si preoccupa che venga immediatamente visitato.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): via Bassano Porrono, 4; largo La Foppa, 1; corso Italia (ang. via Crocefisso, 1); via San Vittore, 12; via Murat, 5; viale Affori, 10; via Cogne, 9; viale Tibaldi, 50; viale Lucania, 10; via Ludovico il Moro, 163; via Plinio, 11; via Padova (ang. via Toselli, 2); via Teodosio, 104; via Amadeo, 40; viale Premuda, 10; via Pier Lombardo, 19; via Giambellino (ang. via Tolstoj, 17); via Forze Armate (ang. via Primaticcio, 217); via Raffaello Sanzio, 2/a; via Pergine, 2 (ang. via Isernia); via Pier della Francesca, 3.

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveleni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 14788088 - Porta Garibaldi 6552078

Il risparmio sull'assicurazione auto non è mai stato così facile.

Oggi c'è Linear, la nuova Compagnia del Gruppo Unipol. Telefonare al nostro numero verde non ti costerà nulla, e avrai subito un preventivo gratuito e non impegnativo. Con pochi, semplici dati, siamo in grado di dirti immediatamente quanto puoi risparmiare, grazie a una tariffa studiata su misura per te. Finalmente, risparmiare sull'assicurazione dell'auto è facile. Come fare una telefonata.

Numero Verde
167-11.22.33

Lun, Ven. 8.30 - 20.00 Sab. 8.30 - 12.30

Per avere un preventivo (gratuito e non impegnativo), sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sull'ultimo tagliando di rinnovo.

<http://www.linear.it>

LINEAR

L'assicurazione auto facile come una telefonata.

GRUPPO
UNIPOL